



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4158 Del 21/02/2024
Prot. n° 23/0487447 Del 01/12/2023

Ditta Proponente: CASTELLI SERVICE S.R.L.

Oggetto: Variante migliorativa per impianto di stoccaggio e pretrattamento rifiuti ai sensi del Dlgs 152/06 Art. 208

Comune di Intervento: San Salvo

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dei commi 9 e 9 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Armando Lombardi (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime arch. Lucio Ciriolo (delegato)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata da Castelli Service S.r.l. in merito all'intervento "Variante migliorativa per impianto di stoccaggio e pretrattamento rifiuti ai sensi del Dlgs 152/06 Art. 208" acquisita al prot. n. 487447 del 1 dicembre 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione di Gaetano Ricci e Giovanni Zurlino di cui alle richieste di audizione acquisite al prot. n. 58839 del 14 febbraio 2024 e prot. n. 61168 del 15 febbraio 2024 e ritenuto il Comitato di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Preso atto che il proponente dichiara che la documentazione trasmessa a corredo del presente procedimento sostituisce integralmente la documentazione di cui al procedimento di VP avente codice pratica n. 23/0106071, sospeso con Giudizio n. 3902 del 20/04/2023, che si considera archiviato;

Fatte salve le valutazioni dell'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione circa la rispondenza dell'elenco dei rifiuti proposti ai criteri End of Waste;

Considerato che la modifica consiste anche nella rinuncia alla gestione di numerosi codici EER anche afferenti a rifiuti pericolosi e prevede la riorganizzazione del lay – out impiantistico;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI PRESA D'ATTO CHE LA MODIFICA RIENTRA NEI COMMI 9 E 9-BIS DELL'ART. 6 DEL D.Lgs. 152/06 E SS.MM.II.

**per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate
e trascritte.**

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Armando Lombardi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Lucio Ciriolo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

ing. Silvia Ronconi

dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Castelli Service Srl - MODIFICHE MIGLIORATIVE DELL'IMPIANTO DI
STOCCAGGIO E PRETRATTAMENTO RIFIUTI AI SENSI DEL DLGS
152/06 ART. 208**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	MODIFICHE MIGLIORATIVE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E PRETRATTAMENTO RIFIUTI AI SENSI DEL DLGS 152/06 ART. 208
Descrizione del progetto:	MODIFICHE MIGLIORATIVE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E PRETRATTAMENTO RIFIUTI AI SENSI DEL DLGS 152/06 ART. 208
Proponente:	Castelli Service Srl
Procedimento:	Verifica Preliminare – V.P. art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comuni:	Chieti
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	nessuno
Località	Via L.Grassi snc

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riassunto documentazione tecnica

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica	Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	Castelli Service Srl - MODIFICHE MIGLIORATIVE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E PRETRATTAMENTO RIFIUTI AI SENSI DEL DLGS 152/06 ART. 208

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Giovanni Zurlino
PEC	castelliservice1@pec.it

Iter Amministrativo

Atti di valutazione ambientale	Giudizio n. 1308 del 28/07/2009
Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 487447 del 01/12/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €

Elenco Elaborati pubblicati

- Modello 6 – scheda di sintesi
- variante migliorativa 11_2023 rev1
- nuovo lay-out layout di processo vp 2023 rev1-modello
- tabella variante rinvio vp 2023 17112023_definitiva
- relazione tecnica impianto
- schema pressa
- cl1244-22 - t14 p125 – castelli
- cl1244-22 - 119rsa-120-2 - castelli

Per tutto quanto non contenuto nella presente istruttoria si rimanda integralmente alla documentazione pubblicata al seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/vp-%E2%80%93-variante-migliorativa-impianto-di-stoccaggio-e-pretrattamento-rifiuti-ai-sensi-del-dlgs>

PREMESSA

Come stabilito all'art. 6, comma 9, *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7”.*

Si precisa che dette liste di controllo, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 713/2022, sono il Modello 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare e il Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare.

A corredo di questi modelli la ditta può presentare ulteriore e sintetica documentazione esplicativa.

L'impianto della Castelli Service Srl è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.P.R. 12/04/96 e succ. mod. e int., conclusa con Giudizio n. 1308 del 28/07/2009, favorevole.

A marzo 2023 il proponente ha presentato istanza di valutazione preliminare, discussa dal CCR-VIA nella seduta del 20/04/2023. In quella sede l'A.C. ha espresso Giudizio n. 3902 di rinvio, con richiesta di aggiornare la documentazione in modo da renderla congruente con il regime autorizzativo, in quanto è





emerso, in sede di discussione, che la ditta deteneva in regime di stoccaggio una quantità di rifiuti superiore alla soglia di cui al punto 5.5 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Il proponente, con nota acquisita in atti al n. 487447 del 01/12/2023, ha presentato quindi ex novo l'istanza di VP, specificando all'interno dell'istanza che le modifiche rielaborate vanno a sostituire quelle della precedente relazione tecnica datata 28/02/2023 e tengono conto dell'aggiornamento documentale richiesto con Giudizio n. 3902 del 20/04/2023.

Secondo quanto descritto, le motivazioni della richiesta di variazioni sono determinate da esigenze tecnico-funzionali e non comportano variazioni ed incrementi superiori al 5 per cento dei parametri tecnici del progetto approvato, quali l'ubicazione, l'ingombro volumetrico e la superficie dell'area interessata dalle attività di smaltimento o recupero, non riguardano comunque aumenti di quantità e variazioni di tipologia dei rifiuti indicati nel provvedimento di approvazione.

Le modifiche riguardano l'eliminazione di alcune aree e consequenziale variazione della superficie di alcune altre aree, con adeguamenti volumetrici, anche al fine di non superare la detenzione istantanea di rifiuti pericolosi superiori a 50 Mg e con diversa localizzazione dei rifiuti già autorizzati.

Secondo il proponente le modifiche permangono migliorative in quanto ottimizzano gli spazi, diminuiscono l'impatto generale sull'ambiente diminuendo la quantità dei rifiuti, eliminano possibili deterioramenti dei rifiuti, riordinano in senso più logico ed operativo le aree che raccolgono tipologie di rifiuti più omogenee rispetto all'assetto precedente, migliorano la sicurezza in generale sia dal punto di vista della movimentazione che dalla protezione degli stessi rifiuti.

RIASSUNTO DOCUMENTAZIONE TECNICA

Le variazioni migliorative dell'assetto logistico ed operativo sostanzialmente riguardano:

1. **Eliminazione attività di stoccaggio dei rifiuti sanitari (ex area G) e sostanze chimiche (area Q1)**
2. L'ex area G (rifiuti sanitari) assume ora la denominazione di area L che viene spostata rispetto alla precedente allocazione. Le adiacenti aree D ed E vengono ridimensionate, fermo restando le tipologie di rifiuti in esse stoccate.
3. L'area A1 e l'area F1 all'interno del capannone vengono ora individuate all'esterno del capannone nello spigolo Sud subendo un ridimensionamento, nella zona prima denominata area F la quale viene traslata sul perimetro di fronte subendo anch'essa un ridimensionamento.
4. Sul perimetro NE le aree Z, P, H e B vengono ottimizzate individuando un nuovo dimensionamento. Sullo stesso perimetro viene individuata la **nuova allocazione dell'area I destinata ai toner, presente ora all'interno del capannone.**

Oltre ciò viene individuata verso Nord del già menzionato perimetro **la zona "RAD" destinata al posizionamento dell'eventuale carico di rifiuti che abbia dato esito positivo alle verifiche radiometriche.**

5. Sul perimetro SE, oltre alla nuova allocazione dell'area F, di cui al punto 3, viene richiesto **l'ampliamento dell'area Q** destinata ai rifiuti **inerti**, la **riorganizzazione** del deposito dei rifiuti di cui all'area W "RSU" e del deposito di rifiuti di cui all'area C "ferro" **prevedendo l'allocazione di casse scarrabili** per lo stoccaggio dei rifiuti entrambi allo spigolo Sud.
6. La **riorganizzazione dell'area M**, prima presente sul perimetro SE, come previsione dello **stoccaggio in 2 casse scarrabili** lungo il perimetro SO.



Istruttoria Tecnica	Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	Castelli Service Srl - MODIFICHE MIGLIORATIVE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E PRETRATTAMENTO RIFIUTI AI SENSI DEL DLGS 152/06 ART. 208

- All'interno del capannone **si riorganizza l'area N**, destinata allo stoccaggio di **RAEE**, prevedendone un ridimensionamento e **lo scorporo di una nuova area denominata N e N1 destinata allo stoccaggio dei soli RAEE pericolosi** fermo restando il layout relativo all'area A e A2 già oggetto dell'istanza inviata in data 23 agosto 2021, e comunque autorizzata dall'ultima determina, ai fine dell'adeguamento alla normativa End of Waste carta.
- Spostamento all'esterno del capannone dell'area SNC** sul perimetro NE del capannone e destinata allo stoccaggio dei **rifiuti di carta in ingresso non conformi** ai fini dell'ottenimento End of Waste.
- All'interno del capannone** ove attualmente sono individuate le aree A1 e F1 vengono **inserite le aree K ed H1**, unite adesso a seguito della presente rielaborazione atte allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi rispettivamente cer 150202*, 150110*, 150111*, 160107* e 170603. Ciò comportando l'eliminazione dello stoccaggio dei già menzionati rifiuti rispetto all'attuale situazione dalle aree A, C, F, H e Q del lay-out vigente. **L'area K+H1 complessivamente presenta una superficie di 97,3 mq per una volumetria di circa 146 mc atte a stoccare non più di 37 tonnellate di rifiuti.**
- Sempre all'interno del capannone vengo ridimensionate le aree U (traslata dallo spigolo est), T ed X ed accorpate atte allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, viene inoltre individuata la area U1 che viene destinata allo stoccaggio della tipologia "BATTERIE non pericolose". **L'area unica denominata U+T+X si presenta con una superficie di 15 mq e con una volumetria di 11 mc atte a stoccare non più di 5 tonnellate di rifiuti.**

Ulteriore modifiche al layout:

Viene dichiarato che queste non attengono a deposito di rifiuti ma alla operatività nella gestione dell'impianto e delle attrezzature utilizzate nel ciclo produttivo:

- all'ingresso Nord Ovest sulla destra viene individuata l'area S1 destinata al deposito di casse scarrabili vuote, pronte all'uso;
- l'area conferimento viene traslata verso l'esterno, rispetto alla localizzazione attuale, poiché in molti casi il conferimento non può avvenire all'interno.
- sul perimetro ad Ovest troveremo un'area S3 destinata allo stazionamento temporaneo degli autocarri in ingresso che devono procedere ancora allo scarico dei rifiuti;
- adiacente all'area di conferimento viene individuata un'area denominata "Zona di carico" destinata al carico e scarico degli autocarri in arrivo e in partenza;
- all'angolo ovest, all'esterno del capannone viene posizionata una pesa interrata marca Bilanciai;
- allo spigolo Est, all'esterno del capannone, viene individuata un'area denominata DT4 destinata a contenere il deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dall'attività di selezione e cernita, da cui deriva il cer 191212.

Ricollocazione migliorativa della gestione di alcuni rifiuti ed eliminazione di alcune attività

Per una puntuale osservazione delle prescrizioni imposte, come già specificato, si interviene con lo spostamento dello stoccaggio dei rifiuti come segue:

Area A: il cer 15.02.02* viene spostato nell'area K+H1.

Area C: i cer 15.01.11* e 15.01.10* vengono spostati nell'area K+H1.

Area F: il cer 15.01.10* viene spostato nell'area K+H1.

Area H: il cer 16.01.07* viene spostato nell'area K+H1.

Area Q: il cer 17.06.03* viene spostato nell'area K+H1.

Come già specificato, il proponente intende eliminare l'area G (rifiuti sanitari) e quindi eliminando l'attività di stoccaggio dei cer 20.01.31* - 20.01.32, e l'area Q1 (sostanze chimiche) eliminando di fatto lo stoccaggio dei cer 08.03.16* - 12.01.12* - 20.01.17* - 16.08.01 - 16.08.03).



*Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica	Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	Castelli Service Srl - MODIFICHE MIGLIORATIVE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E PRETRATTAMENTO RIFIUTI AI SENSI DEL DLGS 152/06 ART. 208

Per la sostanziale mancanza di attività afferenti alcune altre tipologie di rifiuti non saranno più gestiti i seguenti cer: 12.01.16*, 10.03.08*, 20.01.27*, 16.01.11*, 17.04.10*, 19.12.06*, 20.01.37*, 17.09.03*, 16.11.05*, 17.05.03*, 08.01.12, 16.01.14*, 16.01.15, 08.03.19*, 12.01.06*, 12.01.07*, 12.01.10*, 12.01.19*, 13.01.09*, 13.10.10*, 13.01.11*, 13.01.12*, 13.01.13*, 13.02.04*, 13.02.06*, 13.02.07*, 13.07.01*, 13.07.03* 16.01.13*, 17.04.09* presenti nelle seguenti aree: area C gruppo “Ferro”, area D gruppo “Tinture”, area H gruppo “Autoveicoli”, area L gruppo “Cavi”, area P gruppo “Legno”, area Q gruppo “Inerti”, area T gruppo “Emulsioni” e area X gruppo “Olii”.

Modifica marginale delle quantità e tipologia di rifiuti

Viene chiesto di prendere atto dell'allegata tabella dei codici Cer ove sono riportate le già menzionate modifiche e l'allegata tabella di ridimensionamento delle aree. L'unico cer, di identica tipologia già autorizzata, di cui si chiede integrazione è il Cer 030105, Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104.

Sostituzione di nastro pressa equivalente

È descritto che all'interno del capannone, come da planimetria allegata, sarà sostituita la attuale nastro-pressa con una nuova equivalente, orizzontale automatica mod. L/19RSA-120-2 e da un nastro trasportatore mod.T14-P125 per la selezione e il carico della stessa.

Il tecnico ne riporta le caratteristiche tecniche principali ed allega alla documentazione la scheda tecnica e lo schema di funzionamento.

Adeguamento del titolo per le attività R12

Viene inoltre dichiarato che tra le attività indicate nella relazione che accompagnò la richiesta di autorizzazione nel 2010 era indicata quella di selezione cernita e riduzione volumetrica, che attraverso le modifiche del D.lgs. 205/2010 furono individuate nella codifica R12.

Ciò premesso, il tecnico riporta che **la vigente autorizzazione, rinnovo della DR 4/188 non riporta tale codifica** poiché il titolo autorizzativo non è mai stato adeguato.

Viene quindi richiesto di prenderne atto, considerando che le predette attività sono state comunque autorizzate sebbene la codifica R12 non sia stata riportata nel titolo autorizzativo di rinnovo.

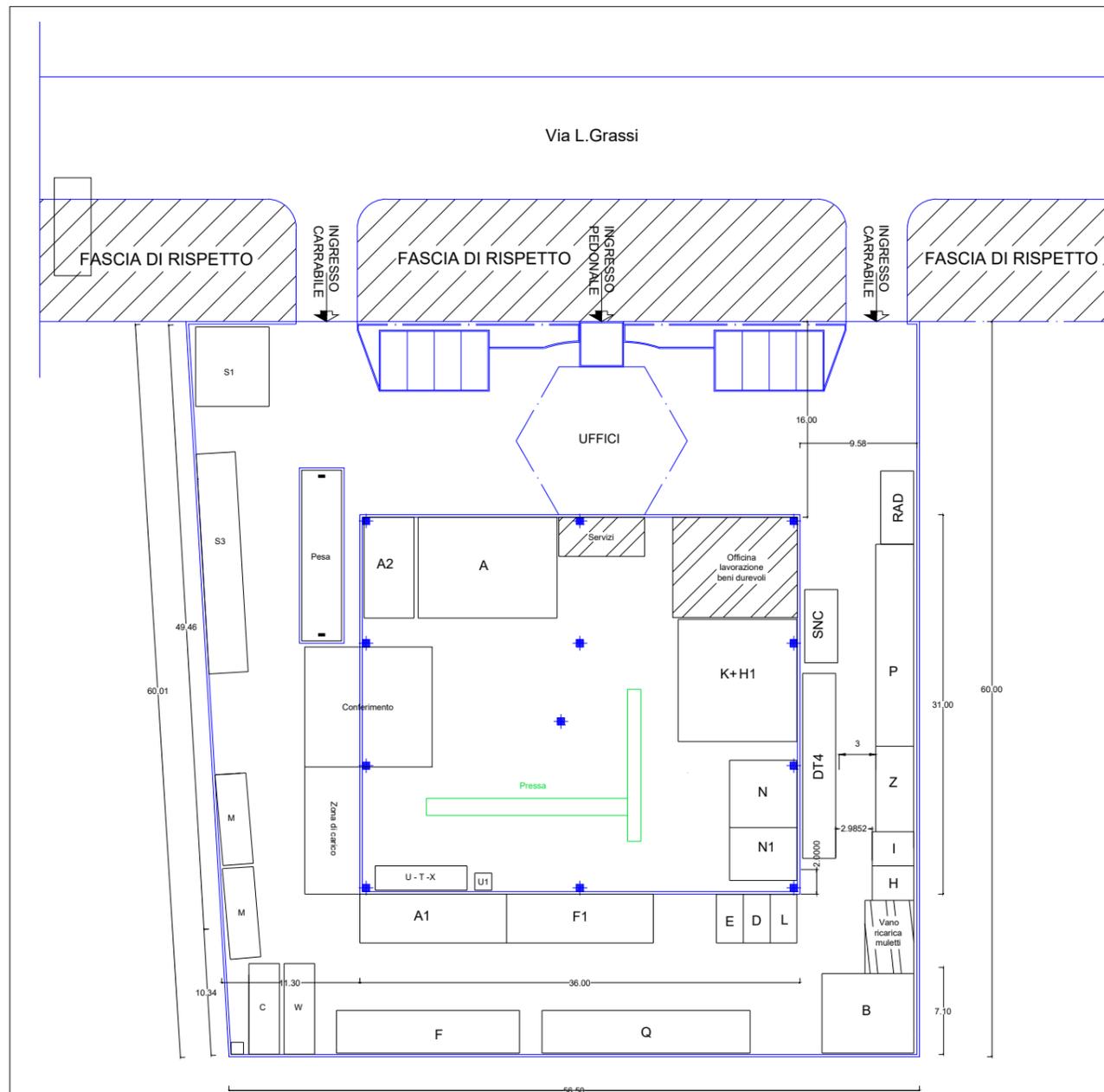
Si allegano i seguenti documenti:

- nuovo lay-out layout di processo vp 2023 rev1-modello
- tabella variante reinvio vp 2023 17112023_definitiva
- 6-scheda-sintesi-valutazione-preliminare

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare dell'istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli



AREA	DESCRIZIONE	AREA [MQ]	VOLUME [MC]
A + A2	CARTA + CARTA IN ATTESA DI CARATTERIZZAZIONE	127.2	381.6
K + H1	RIFIUTI PERICOLOSI	97.3	145.95
A1	CARTA PRESSATA	48	192
UTX	BATTERIE, EMULSIONI E OLII	15	11.25
B	VETRO	48.7	78
C	FERRO	18.5	44,4
D	TINTURE	8.7	8.7
E	TESSILI	8.7	30.45
F	PLASTICA	52.5	210
F1	PLASTICA PRESSATA	48	192
H	AUTOVEICOLI	9.5	9.5
I	TONER E ADESIVI	9.5	19
L	CAVI	8.7	8.7
M	PNEUMATICI	37	88,8
N	RAEE	30	40.5
P	LEGNO	51	102
Q	INERTI	60	180
U1	BATTERIE NP	2	2
W	RSU	18.5	44,4
Z	SCARTI AGRICOLI	21.7	43.4
N1	RAEE PERICOLOSI	24	28.8
RAD	CONTROLLI RADIOMETRICI	16.2	
SNC	STOCCAGGIO RIFIUTI CARTA IN INGRESSO NON CONFORMI	16.2	
S1	SOSTA CASSONI	39	
S3	SOSTA AUTOMEZZI	57.6	
DT4	DEPOSITO TEMPORANEO	40.5	

Scala 1:200
 Unità di quota: m

REGIONE ABRUZZO
COMUNE DI SAN SALVO
 PROVINCIA DI CHIETI

IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI CONSISTENTE IN:
 ATTIVITÀ DI RECUPERO (R3-R13) E SMALTIMENTO (D13-D14-D15) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI
 VIA LIBERO GRASSI - ZONA INDUSTRIALE 66050 - SAN SALVO (CH)

AUTORIZZAZIONE DR 4/188 DEL 24.11.2010

CASTELLI SERVICE SRL UNIPERSONALE

TITOLO ELABORATO: PLANIMETRIA AREE CODICI CER - VARIANTE MIGLIORATIVA 2023

IL TECNICO INCARICATO
ING. GIOVANNI ZURLINO
 STUDIO IV, TRAVERSA ITALIA 2, CASTELMAURO
 EMAIL: INFO@ZUWASERVIZIECOLOGICI.IT
 LUOGO E DATA: SAN SALVO, 20/11/2023

PER IL COMMITTENTE
 CASTELLI SERVICE SRL UNIPERSONALE
 VIA LIBERO GRASSI, SN 66050 - SAN SALVO (CH)
 P.IVA 02583520693
 TEL. 0873/549386 FAX 0873/547924
 E-MAIL: CASTELLSERVICE@SHAL.COM

VARIANTE MIGLIORATIVA VP 2023										
Codice rifiuto	Famiglia	Descrizione	Adeguamento autorizzazione per attività di selezione cernita e riduzione volumetrica ai sensi del D.Lgs 205/2010	Operazione autorizzata	Capacità totale di gestione rifiuti annua (t) per famiglia	Quantità istantanea non pericolosi (t)	Quantità istantanea pericolosi	AREE	MQ	MC
16 01 12	AUTOVEICOLI	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111		R13 - D13 - D15	6	2	0,00	H	9,50	9,50
17 06 03*	PERICOLOSI	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		D13 - D15	1120	0	37,00	H1 + K	97,30	145,95
15 01 11*	PERICOLOSI	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti		R13 - D13						
16 01 07*	PERICOLOSI	filtri dell'olio		R13-D15						
15 02 02*	PERICOLOSI	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R12	R13 - D15						
15 01 10*	PERICOLOSI	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R12	R13 - D13 - D15						
16 06 04	BATTERIE NP	batterie alcaline (tranne 160603)		R13	15	1,00		U1	2,00	2,00
16 06 05	BATTERIE NP	altre batterie ed accumulatori		R13						
20 01 34	BATTERIE NP	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133		R13						
20 01 33*	PERICOLOSI DA MICRORACCOLTA	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		R13 - D13 - D15	46		5,00	U + T+ X	15,00	11,25
16 06 01*	PERICOLOSI DA MICRORACCOLTA	batterie al piombo		R13						
16 06 02*	PERICOLOSI DA MICRORACCOLTA	batterie al nichel-cadmio		R13						
16 06 03*	PERICOLOSI DA MICRORACCOLTA	batterie contenenti mercurio		R13						
16 06 06*	PERICOLOSI DA MICRORACCOLTA	elettroliti da batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata		R13						
13 02 05*	PERICOLOSI DA MICRORACCOLTA	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		R13 - D13 - D15						
13 02 08*	PERICOLOSI DA MICRORACCOLTA	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		R13 - D13 - D15						
12 01 09*	PERICOLOSI DA MICRORACCOLTA	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		R13-D15						
14 06 03*	PERICOLOSI DA MICRORACCOLTA	altri solventi e miscele di solventi		R13-D15						
19 12 01	CARTA	carta e cartone	R12	R3-R13						
19 12 12	CARTA	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	R12	D15-R13						
20 03 02	CARTA	rifiuti dei mercati	R12	R3 - R13						

15 01 01	CARTA	imballaggi di carta e cartone	R12	R3 - R13	8000	100,00	0,00	A+A2*	127,20	381,60
15 01 05	CARTA	imballaggi in materiali compositi	R12	R3 - R13						
15 01 06	CARTA	imballaggi in materiali misti	R12	R3 - R13						
15 02 03	CARTA	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R12	R13 - D13 - D15						
20 01 01	CARTA	carta e cartone	R12	R3 - R13						
END OF WASTE	CARTA PRESSATA	carta pressata				96,00		A1	48,00	192,00
17 04 11	CAVI	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410		R13	21	6,00		L	8,70	8,70
10 02 01	FERRO	rifiuti del trattamento delle scorie		R13	266	20,00	0,00	C	18,50	44,40
10 02 02	FERRO	scorie non trasformate		R13						
10 02 99	FERRO	altri rifiuti non specificati altrimenti		R13						
10 03 05	FERRO	polvere di allumina		R13						
10 06 01	FERRO	scorie della produzione primaria e secondaria		R13						
10 06 02	FERRO	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria		R13						
10 06 99	FERRO	rifiuti non specificati altrimenti		R13						
10 07 01	FERRO	scorie della produzione primaria e secondaria		R13						
10 07 02	FERRO	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria		R13						
10 08 99	FERRO	rifiuti non specificati altrimenti		R13						
10 09 03	FERRO	scorie di fusione		R13						
10 10 03	FERRO	scorie di fusione		R13						
10 10 10	FERRO	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 101009		R13						
10 10 12	FERRO	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011		R13						
10 10 99	FERRO	rifiuti non specificati altrimenti		R13						
12 01 01	FERRO	limatura e trucioli di metalli ferrosi		R13						
12 01 02	FERRO	polveri e particolato di materiali ferrosi		R13						
12 01 03	FERRO	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		R13						
12 01 04	FERRO	polveri e particolato di materiali non ferrosi		R13						
15 01 04	FERRO	imballaggi metallici		R13						
16 01 17	FERRO	metalli ferrosi		R13						
16 01 18	FERRO	metalli non ferrosi		R13						

17 04 01	FERRO	rame, bronzo, ottone		R13						
17 04 02	FERRO	alluminio		R13						
17 04 03	FERRO	piombo		R13						
17 04 04	FERRO	zinco		R13						
17 04 05	FERRO	ferro e acciaio		R13						
17 04 06	FERRO	stagno		R13						
19 10 02	FERRO	rifiuti di metalli non ferrosi		R13						
19 12 02	FERRO	metalli ferrosi		R13						
19 12 03	FERRO	metalli non ferrosi		R13						
20 01 40	FERRO	metallo		R13						
10 02 10	FERRO	scagli di laminazione		R13						
17 04 07	FERRO	metalli misti		R13						
12 01 13	FERRO	rifiuti di saldatura		R13-D15						
17 03 02	INERTI	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301		R13 - D13 - D15						
17 09 04	INERTI	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903		R13 - D13 - D15						
17 08 02	INERTI	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		R13 - D15						
16 11 02	INERTI	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101		R13						
16 11 04	INERTI	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103		R13	1200	80,00	0,00	Q	60,00	180,00
17 01 01	INERTI	cemento		R13						
17 01 02	INERTI	mattoni		R13						
17 01 03	INERTI	mattonelle e ceramiche		R13						
17 06 04	INERTI	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603		R13 - D15						
17 05 04	INERTI	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503		R3-R13-D15						
17 02 01	LEGNO	legno		R13						
19 12 07	LEGNO	legno diverso da quello di cui alla voce 191206		R13						
20 01 38	LEGNO	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137		R13	900	32,30	0,00	P	51,00	102,00
03 01 05	LEGNO	segaura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104		R13						
15 01 03	LEGNO	imballaggi in legno		R13						
19 12 04	PLASTICA	plastica e gomma	R12	R3 - R13						

12 01 17	PLASTICA	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	R12	R13-D15	1550	35,00	0,00	F	52,50	210,00
15 01 02	PLASTICA	imballaggi in plastica	R12	R3 - R13						
20 01 39	PLASTICA	plastica	R12	R3 - R13						
07 02 13	PLASTICA	rifiuti plastici	R12	R3 - R13						
16 01 19	PLASTICA	plastica	R12	R3-R13-D15						
02 01 04	PLASTICA	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12	R3-R13						
12 01 05	PLASTICA	limatura e trucioli di materiali plastici	R12	R13						
12 01 99	PLASTICA	rifiuti non specificati altrimenti	R12	R13						
17 02 03	PLASTICA	plastica	R12	R3 - R13						
idem come sopra	PLASTICA PRESSATA	plastica pressata		R13						
16 01 03	PNEUMATICI	pneumatici fuori uso		R13	250	25,00	0,00	M	37,00	88,80
16 02 14	RAEE NP	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213		R13	100	10,00		N	30,00	40,50
16 02 16	RAEE NP	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		R13						
20 01 36	RAEE NP	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135		R13						
16 01 08*	RAEE	componenti contenenti mercurio		R13 - D13 - D15	100		7,00	N1	24,00	28,80
16 01 09*	RAEE	componenti contenenti PCB		R13 - D13 - D15						
16 02 09*	RAEE	trasformatori e condensatori contenenti PCB		R13 - D13 - D15						
20 01 21*	RAEE	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		R13 - D13 - D15						
20 01 23*	RAEE	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		R13 - D13 - D15						
16 02 15*	RAEE	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		R13						
20 01 35*	RAEE	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121		R13						
16 02 11*	RAEE	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		R13						
16 02 13*	RAEE	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212		R13						
20 03 01	RSU	rifiuti urbani non differenziati		R13 - D15						
20 02 01	RSU	rifiuti biodegradabili		R13						
20 03 03	RSU	Rifiuti dalla pulizia stradale		R13 - D15						
20 03 07	RSU	rifiuti ingombranti	R12	R13 - D13 - D15						
20 03 99	RSU	rifiuti urbani non specificati altrimenti		D13 - D15						
02 06 01	SCARTI AGRICOLI	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		R13 - D13 - D15						

02 07 01	SCARTI AGRICOLI	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima		R13 - D13 - D15	182,00	11,00	0,00	Z	21,70	43,40
02 07 02	SCARTI AGRICOLI	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche		R13 - D13 - D15						
02 07 03	SCARTI AGRICOLI	rifiuti prodotti da trattamenti chimici		R13 - D13 - D15						
02 07 04	SCARTI AGRICOLI	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		R13 - D13 - D15						
02 03 03	SCARTI AGRICOLI	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solventi		R13						
02 03 04	SCARTI AGRICOLI	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		R3-R13-D15						
15 01 09	TESSILI	imballaggi in materia tessile	R12	R13-D13 - D15	150,0	26,60	0,00	E	8,70	30,45
19 12 08	TESSILI	prodotti tessili	R12	R13						
04 02 22	TESSILI	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R12	R13						
20 01 10	TESSILI	abbigliamento	R12	R13						
20 01 11	TESSILI	prodotti tessili	R12	R13						
20 01 28	TINTURE	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127		R13 - D13 - D15	28	6,00	0,00	D	8,70	8,70
08 03 18	TONER E ADESIVI	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317		R13-D13 - D15	36	6,00	0,00	I	9,50	19,00
15 01 07	VETRO	imballaggi in vetro		R13	250	37,00	0,00	B	48,70	77,92
16 01 20	VETRO	vetro		R13						
17 02 02	VETRO	vetro		R13						
20 01 02	VETRO	vetro		R13						
				TOTALE ANNUO	14520	600	49	di cui pericolosi 1266 ton		

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

MODIFICHE MIGLIORATIVE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E PRETRATTAMENTO RIFIUTI AI SENSI DEL DLGS 152/06 ART. 208 – AGGIORNAMENTO DOCUMENTALE

TIPOLOGIA DI OPERA

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006	Impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi
---	---

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESISTENTE

L'impianto è situato nella zona industriale di San Salvo (CH), nell'intorno sono presenti svariate piccole e medie industrie. In prossimità dell'impianto vi sono i parcheggi e la strada, dei terreni liberi ed un capannone di altra proprietà

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESISTENTE

L'impianto esistente è stato autorizzato con DR4/188 del 24.11.2010, e in ultimo con il rinnovo del 2022 con DETERMINAZIONE n. DPC026/09 del 24/01/2022, al recupero (R3-R13) e smaltimento (D13-D14-D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con una potenzialità annua di 14.559 t/a e capacità istantanea complessiva pari a 1.747 t/a. I rifiuti gestiti provengono da diversi settori produttivi, in allegato la tabella ad oggi autorizzata con tutti i CER.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Le motivazioni della richiesta di variazioni sono determinate da esigenze tecnico-funzionali e non comportano variazioni ed incrementi superiori al 5 per cento dei parametri tecnici del progetto approvato, quali l'ubicazione, l'ingombro volumetrico e la superficie dell'area interessata dalle attività di smaltimento o recupero, non riguardano comunque aumenti di quantità e variazioni di tipologia dei rifiuti indicati nel provvedimento di approvazione.

Le modifiche riguardano l'eliminazione di alcune aree e conseguenziale variazione della superficie di alcune altre aree, volumetricamente equivalenti, con diversa localizzazione dei rifiuti già autorizzati.

Le modifiche sono migliorative in quanto ottimizzano gli spazi, diminuiscono l'impatto generale sull'ambiente diminuendo la quantità dei rifiuti, eliminano possibili deterioramenti dei rifiuti, riordinano in senso più logico ed operativo le aree che raccolgono tipologie di rifiuti più omogenee rispetto all'assetto precedente, migliorano la sicurezza in generale sia dal punto di vista della movimentazione che dalla protezione degli stessi rifiuti. LA PRESENTE TIENE CONTO DELL'AGGIORNAMENTO DOCUMENTALE RICHESTO CON GIUDIZIO 3902 DEL 20/04/2023.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• VIA	PROT. 2676 DEL 04/02/2009 del Comitato CCR-VIA Regione Abruzzo
• Autorizzazione all'esercizio	D.D. DR 4/188 DEL 24/11/2010

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
• Autorizzazione all'esercizio	DPC026_09 DEL 24/01/2022 (codice di riferimento AU_CH_12)

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input type="checkbox"/>	×	Il sito di ubicazione dell'esistente impianto risulta essere del tutto esterno alle aree di tutela e valorizzazione di cui al PRP vigente
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	×	Non presenti
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	×	<input type="checkbox"/>	L'impianto esistente è pienamente coerente con i criteri localizzativi di cui al PRGR e con gli obiettivi prestazionali in termini di gestione integrata dei rifiuti
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	×	<input type="checkbox"/>	Piana del Trigno – zona a rischio
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	×	Rischio idrogeologico moderato/quasi assente
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	×	Sito esterno ad aree a varia pericolosità
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	×	Nessuna interferenza con il vincolo (infrastrutture ed opere civili già realizzate, non necessarie nuove introduzioni)
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	×	Non presenti
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	×	La zona più vicina risulta essere il Parco Nazionale della Maiella che dista circa 60 km in linea d'aria in direzione Ovest. La distanza reale in auto è pari a circa 140km.
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	×	La zona più vicina risulta essere il Parco Nazionale della Maiella che dista circa 60 km in linea d'aria in direzione Ovest. La distanza reale in auto è pari a circa 140km.
• Piano Regolatore Generale	×	<input type="checkbox"/>	Il sito ricade in zona D: produttivo
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	×	Non presenti

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare ipotenziali effetti ambientali significativi</i>
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	×	Le modifiche da introdurre riguardano esclusivamente la sostituzione di una pressa per eseguire operazioni di gestione dei rifiuti già autorizzate, e la riorganizzazione di alcune aree operative, comunque all'interno del complesso impiantistico esistente.
• Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	×	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/>	×	No, non ci saranno azioni per le quali si prevede la produzione di rifiuti solidi

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006

• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	×	No, non ci saranno azioni per le quali si prevede la generazione delle emissioni citate
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/>	×	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	×	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata
• Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	×	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata
• Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	×	La zona non è congestionata da livelli di traffico elevati
• Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	×	L'impianto è ubicato nella zona industriale e nel suo intorno abbiamo esclusivamente industrie medio/piccole

¹ Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare ipotenziali effetti ambientali significativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	×	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	×	Nessuna variazione attesa rispetto alla configurazione autorizzata. Si ribadisce che le potenzialità dell'impianto, in termini di stoccaggi istantanei e flussi complessivi annui, resta inalterata rispetto a quanto già autorizzato

ALLEGATI

	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Nuovo lay-out "LAYOUT DI PROCESSO VP 2023 rev1-Modello.pdf"	1:200	Nuovo lay-out "LAYOUT DI PROCESSO VP 2023 rev1-Modello.pdf"
2	Scheda tecnica		Documenti nastro pressa
3	Codici cer		TABELLA VARIANTE REINVIO VP 2023 17112023_definitiva

